



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Republic of Austria
Federal Ministry of Sustainability and Tourism,

Ms. Ursula Platzer-Schneider
Espoo Point of Contact
ursula.platzer@bmnt.gv.at

Ms. Henriette Herzog
Department I/7
Entsorgungsprogramm@bmnt.gv.at

e p.c. Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale

Segreteria DG UE
dgue.segreteria@cert.esteri.it

Ufficio VIII - Europa centrosettentrionale
dgue-08@esteri.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
DG archeologia, belle arti, paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Consigliere Diplomatico
SEDE
ucd@minambiente.it

**OGGETTO: (ID-VIP 4077) TRANSBOUNDARY CONSULTATION IN THE CONTEXT OF
STRATEGIC ENVIRONMENTAL ASSESSMENT FOR THE NATIONAL
RADIOACTIVE WASTE MANAGEMENT PROGRAMME OF THE REPUBLIC OF
AUSTRIA - SUBMISSION OF ITALIAN COMMENTS.**

**(ID-VIP 4077) CONSULTAZIONE TRANSFRONTALIERA NEL CONTESTO
DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER IL PROGRAMMA
NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI – REPUBBLICA
D'AUSTRIA - TRASMISSIONE DELLE OSSERVAZIONI ITALIANE.**

Con comunicazione del 15 maggio 2018, il Ministero federale per la sostenibilità e il turismo ha trasmesso copia in lingua italiana della sintesi non tecnica relativa al Programma Nazionale di gestione dei rifiuti radioattivi della repubblica d'Austria accordando la scadenza definitiva per le osservazioni a 45 giorni dal ricevimento di quest'ultimo documento (1° luglio 2018).

ID Utente: 347

ID Documento: DVA-D2-VN-347_2018-0009

Data stesura: 28/06/2018

✓ Resp. Sez.: Maggiore A.M.

Ufficio: DVA-D2-VN

Data: 02/07/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 02/07/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂.

Sulla base della documentazione disponibile, questo Ministero ha informato i Ministeri e le Regioni interessate e ha riportato la relativa documentazione sul Portale Nazionale VIA-VAS, al fine di acquisire le osservazioni del pubblico e delle amministrazioni interessate.

Nel ringraziare le Autorità austriache per l'opportunità offerta, con riferimento alla procedura di consultazione transfrontaliera avviata, si presentano di seguito, come previsto dall'art. 7 della Direttiva 2001/42/CE, le osservazioni di questo Ministero (inclusa una traduzione di cortesia in lingua inglese).

Come previsto dall'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE, si resta in attesa di ricevere le informazioni sulla decisione finale di adozione del Programma, così come il Programma adottato, la dichiarazione di sintesi in cui si illustri in che modo si è tenuto conto delle osservazioni trasmesse dall'Italia, le misure adottate relative al monitoraggio.

Si ringrazia della collaborazione.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegat0 (1):

- Documento di osservazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare italiano (italiano/inglese);

COURTESY TRANSLATION

By letter dated 15 May 2018, Austrian Federal Ministry of sustainability and Tourism transmitted an Italian version of the Non-Technical Summary of the national radioactive waste management Programme of the Republic of Austria and set the comment submission deadline in 45 days from the date of receipt of this document (deadline: 1° July 2018).

On the basis of the documents available this Ministry informed the Ministries and the Regions concerned and widely reported the related information on the SEA-EIA National Portal, in order to gather comments both from the public and the administrations concerned.

Thanking the Austrian Authorities for the opportunity given, with reference to the ongoing transboundary consultation, we are pleased to submit, as provided for by article 7 of Directive 2001/42/EC, the comment of this Ministry (including courtesy English translation).

As provided for by article 9 of Directive 2001/42/EC, we look forward to receive by the Austrian Republic the information on the final decision on the adoption of the Program concerned, as well as the adopted Program, the statement summarizing how the comments submitted by Italy have been taken into consideration, the adopted measures concerning monitoring.

We are grateful for your cooperation.

Giuseppe Lo Presti
Director General

Directorate-general for Environmental Authorizations and Assessment
Ministry of Environment, Land and Sea
ITALY

Annex (1):

- Document of comments from the Italian Ministry for Environment Land and Sea (Italian/English language)

“PROGRAMMA NAZIONALE

DI GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI DELLA REPUBBLICA D’AUSTRIA”

Consultazione transfrontaliera nel contesto della Valutazione Ambientale Strategica

Osservazioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano

Le osservazioni di cui al presente documento tengono conto delle norme di diritto internazionale rilevanti, e in particolare di quelle in materia di valutazioni ambientali transfrontaliere, quali la Convention on Environmental Impact Assessment in a Transboundary Context (Espoo, 1991) e il Protocol on Strategic Environmental Assessment to the Convention on Environmental Impact Assessment in a Transboundary Context (Kiev, 2003), questi ultimi entrambi ratificati anche dall’Unione europea.

La Direttiva n. 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica prevede la consultazione di quegli Stati che possano essere significativamente interessati dai possibili impatti di piani e programmi (art. 7), con l’obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente, di contribuire all’integrazione delle considerazioni relative all’ambiente e allo sviluppo sostenibile.

La VAS ha lo scopo di assicurare un alto livello di protezione ambientale e contribuire all’integrazione delle considerazioni ambientali nell’adozione di piani e programmi per promuovere lo sviluppo sostenibile. La direttiva 2001/42/CE fornisce il quadro di azioni e valutazioni da effettuare, nonché il processo di consultazione e partecipazione da assicurare.

La direttiva 2001/42/CE in Italia è attuata dal Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006.

CONSIDERATO CHE

- per quanto concerne il settore della radioprotezione, dal Rapporto ambientale si evince che il programma nazionale di gestione dei rifiuti radioattivi della Repubblica d’Austria tiene conto degli obblighi previsti dalla direttiva 70/2011 / Euratom, dalle pertinenti direttive europee sulle radiazioni 59/2013 / Euratom (norme di base) e 51/2013 / Euratom (radioattività nel bere acqua), nonché degli standard di protezione dalle radiazioni per la popolazione e i lavoratori;
- dalla lettura dei documenti in consultazione si deduce che in Austria la produzione di rifiuti radioattivi è legata ai settori della medicina, dell’industria, della ricerca, nonché alle attività di smantellamento di strutture per la ricerca preesistenti, ed è caratterizzata da bassi quantitativi se comparati con quelli prodotti in Paesi che utilizzano impianti nucleari per la produzione di energia;
- il Programma in oggetto non definisce il sito di smaltimento definitivo dei rifiuti radioattivi prodotti in Austria ma individua le possibili tipologie di deposito idonee per il territorio

austriaco e ne descrive a livello qualitativo i potenziali impatti sull'ambiente nelle fasi di costruzione e operatività, nonché nella fase di trasporto dei rifiuti dall'attuale sito di deposito temporaneo, situato nel Comune di Seibersdorf, dove sono attualmente stoccati;

- riguardo al sito di smaltimento finale il Programma rinvia ad un successivo processo di approfondimento e valutazione che sarà connotato dal coinvolgimento del pubblico e delle istituzioni nonché dall'attivazione di confronti e collaborazioni con gli altri Stati europei;

SI OSSERVA CHE

- non sia allo stato possibile valutare la sussistenza di possibili effetti ambientali transfrontalieri del Programma in quanto nello stesso e nel RA l'Autorità austriaca non fornisce indicazioni circa le scelte, supportate da valutazioni di carattere ambientale, relative alla tipologia e alla dimensione del deposito di scorie nucleari, poste in relazione alle diverse ipotesi di possibile collocazione sul territorio austriaco dello stesso;
- l'Autorità austriaca debba pertanto sottoporre a VAS e a consultazione transfrontaliera i successivi Programmi o Piani subordinati al Programma in esame ed a VIA e a consultazione transfrontaliera il progetto di deposito delle scorie nucleari;
- i successivi Piani o Programmi debbano rispettare tutte le previsioni della Direttiva VAS e della normativa nazionale di attuazione, con particolare attenzione ai seguenti aspetti, rispetto ai quali sono state rilevate carenze con riferimento al Programma e al Rapporto ambientale in esame:
 - quantificazione della dimensione e della natura dei rifiuti radioattivi,
 - sviluppo e analisi delle alternative relative alla tipologia, alla dimensione e alla localizzazione del deposito nazionale,
 - sviluppo di adeguati indicatori,
 - analisi dettagliata degli impatti sulle singole componenti ambientali interessate,
 - descrizione delle misure di compensazione e mitigazione,
 - produzione del Piano di monitoraggio.

Tutto ciò premesso non si esprimono particolari osservazioni in merito alla documentazione in consultazione ma si manifesta l'opportunità che l'Italia partecipi anche ai futuri momenti di consultazione transfrontaliera sugli aggiornamenti del Programma, con particolare riferimento alla decisione in merito all'individuazione del sito di smaltimento definitivo.

Infine, laddove nel Rapporto Ambientale (pag. 6) si afferma che, per prepararsi alla futura gestione dei rifiuti, dovrebbe essere cercata la collaborazione a livello europeo o internazionale (ai sensi del The Radiation Protection Act, art. 36B), si suggerisce che possano, in tale contesto, essere considerate le strategie macroregionali europee, EU Strategy for the Danube Region (EUSDR) e EU Strategy for the Alpine Region (EUSALP), importanti nelle relazioni tra gli Stati che ne fanno parte, fra cui Italia e Austria;

**DRAFT NATIONAL RADIOACTIVE WASTE
MANAGEMENT PROGRAMME - REPUBLIC OF AUSTRIA**

Transboundary consultations for Strategic Environmental Assessment

Comments from the Italian Ministry for Environment, Land and Sea

Comments contained in this document take into account the relevant international legislation, in particular international laws and agreements, in particular on transboundary environmental assessment, such as the Convention on Environmental Impact Assessment in a Transboundary Context (Espoo, 1991) and the Protocol on Strategic Environmental Assessment to the Convention on Environmental Impact Assessment in a Transboundary Context (Kiev, 2003). The last two both ratified also by the European Union.

The Directive 2001/42/EC on strategic environmental assessment provides for consultations between States that could be significantly affected by impacts of plans or programmes (art. 7), aiming to ensure a high level of environmental protection and contribute to the integration of environmental and sustainable development considerations.

SEA aims to ensure a high level of environmental protection and contribute to the integration of environmental considerations into the adoption of plans and programmes in order to promote sustainable development. Directive 2001/42/EC provides for a framework of actions and evaluations to be carry out, as well as the participatory and informative processes to be ensured.

Directive 2001/42/EC was implemented in Italy by Legislative Decree 152 of 3 April 2006.

CONSIDERING THAT

with reference to the field radiation protection, the Austrian national plan for the management of radioactive waste, developed within the scope of the obligations under Directive 70/2011/Euratom, explicitly adopts the relevant European radiation directives 59/2013 / Euratom (basic standards) and 51/2013 Euratom (radioactivity in drinking water) as the radiation protection standards for the population and workers;

the analysis of the documents in consultation shows that in Austria the production of radioactive waste is related to the fields of medicine, industry, research, as well as to the dismantling activities of pre-existing research facilities, and is characterized by low quantities compared to those produced in other countries, which use nuclear plants for energy production;

the Program in question does not define the final disposal site of the radioactive waste produced in Austria, but identifies the possible types of deposit suitable for the Austrian territory and describes qualitatively the potential impacts on the environment during construction and operation, as well

as in the phase of transporting waste from the current temporary storage site, located in the municipality of Seibersdorf, where they are currently stocked;

regarding the final disposal site, the Programme refers to a subsequent process of deepening and evaluation that will be characterized by the involvement of the public and institutions as well from the activation of comparisons and collaborations with other European States.

We submit our comments:

- at present, it is not possible to verify if cross-border environmental impacts could arise, as the Programme and the related Environmental Report do not show information, based on environmental considerations, regarding the choice of the type and the size of the final radioactive waste repository, made in respect of the different possible locations on Austrian territory.
- a SEA and a cross-border consultation must be carried out on further Programmes or Plans subordinated to the Programme under exam; an EIA and a transboundary consultation must also be carried out on the eventual final project of a radioactive waste repository.
- future Plans or Programmes must comply with all the provisions of the SEA Directive and the national law of implementation. Special attention shall be paid to the following issues:
 - quantification of size and nature of radioactive waste,
 - development and analysis of alternatives related to type, size and location of the national repository,
 - development of proper environmental indicators,
 - detailed analysis of impacts on each relevant environmental component,
 - description of compensatory and mitigating measures,
 - drafting of a monitoring plan.

All this premised, no particular comments are made regarding the documentation in consultation, but the opportunity arises that Italy will also participate in future transboundary consultation on program updates, with particular reference to the decision related to the identification of the final radioactive waste repository site.

With reference to the “collaboration at a European or international level to prepare for future waste management, explicitly provided for in the Radiation Protection Act” (page 6 of the Environmental Report), we suggest to take into account European macro strategies: EU strategy for the Danube Region (EUSDR) and EU Strategy for the Alpine Region (EUSALP), which are important in relations between the states that are part of it, including Italy and Austria.